

1926

/ Ill/mo et Rev/mo Monsignore.

Le povere monache di santa Cattarina di Voghera diocesi di Tortona indignissime serve di Giesu Christo e devotissime Oratroce per V.S.Ill/ma, li fanno sapere come indebitamente dal lor'Rev/mo Vescovo di Tortona li vengono levati, senza causa alcuna, li legati fatti à lor'monasterio dal q/mo rev/do Cesare Cavagno, e di presente le vuole forzare per via di minacci à rinunciare un legato di scuti 500 fatto al detto monasterio dal q/m Benedetto Cani, con li frutti d'anni 26 et un'altro legato di lire 200 fatto come sopra dalla q/m monicha Ricci, oltre à molti altri aggravii impostoli di non potere tener zitelle in educatione al solito in grandissimo danno del lor'monasterio, sendo povere, le cui entrate non arrivano à scuti 800, sendo loro al numero di 50, e per non litigare col proprio A prelato, confidate nel lor'sposo Giesù et nella gran charità di V.S.Ill/ma, hanno pensato recurrere à lei come à fonte di pietà, humilmente supplicandola à voler farli gratia di far scrivere à detto monsignor Vescovo che non li levi quello che ragionevolmente se li deve e che voglia proteggerle come sempre hanno fatto i suoi antecessori, accio non habbino causa di ricorrere alla sacra Congregatione con poco gusto di detto Monsignore; il che tutto riceveranno per gratia da V.S.Ill/ma. Quam Deus etc.

---

Archiv.Vatic.Gesuiti 16 fol.137. Orig. Sur la même feuille la min. de la réponse (cf. 4427)